

B) Domanda di partecipazione al bando "Premio Carla Cerati e Federico Ceratti"

Spett.le
AceA Onlus
Via Federico Confalonieri, 3
20124 Milano (MI)

Oggetto: Domanda per la partecipazione al "Premio Carla Cerati e Federico Ceratti" edizione 2018

Il sottoscritto/a _____

Nato/a a _____

il _____

Residente a _____

Prov. _____

CAP _____

Via/Piazza _____

n. _____

Chiede

di partecipare al premio con il progetto dal titolo:

Sezione (barrare una sola):

I - Fotografia

II - Video

Allega alla presente domanda:

Materiale Fotografico

Video

CV del proponente

Copia leggibile documento di identità in corso di validità

Copia pagamento della quota di iscrizione di euro 30,00 (trenta/00) a mezzo bonifico bancario o della ricevuta rilasciata dalla Segreteria del Premio

Infine, preso atto della seguente informativa rilasciata ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 196/2003:

TRATTAMENTO DATI- ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196

"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art.11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni. Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per l'ammissione a borse di studio per la realizzazione di iniziative, progetti, ricerche in materia promozione e sviluppo dei talenti e della creatività giovanile, consumi etici e stili di vita, educazione allo sviluppo ecosostenibile, buone pratiche, tutela dei diritti della persona. I dati e i materiali inviati e successivamente elaborati, potranno altresì essere utilizzati per le iniziative inerenti le tematiche sopracitate realizzate dal Titolare.

Il conferimento dei dati e dei materiali è necessario e l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di valutare l'istanza. Il titolare del trattamento dati è AceA Onlus, Presidente e Legale Rappresentante, con sede in Via Angera 3, 20125 Milano. Il responsabile del trattamento dati è Michele Papagna c/o AceA Onlus Via Angera 3, 20125 Milano. Ad essi ci si potrà rivolgere per il rispetto dei diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs n. 196/2003. Con la sottoscrizione si esprime, ai sensi e per effetto dell'art. 23 del citato D.Lgs. 196/2003, il consenso a che AceA Onlus proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e dei materiali inviati e elaborati, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Dichiara di accettarli.

Luogo e Data _____ / _____ / _____

Firma leggibile _____

Spett.le
Acea Onlus
Via Federico Confalonieri, 3
20124 Milano (MI)

Oggetto: LIBERATORIA in relazione al Bando "PREMIO CARLA CERATI E FEDERICO CERATTI - 2018"

Io sottoscritto/a

Residente a

Prov.

CAP

Via/Piazza

n.

C.F.

P.IVA

in qualità di **AUTORE/AUTRICE**

per la società **ME STESSO/A**

Autorizzo

ACEA ONLUS ad utilizzare a titolo gratuito con citazione sulla testata CONSUMIETICI.IT sul sito ACEAONLUS.NET e sui canali social relativi in relazione al Bando "PREMIO CARLA CERATI E FEDERICO CERATTI - 2018"

I materiali audiovisivi e fotografici: *(Titolo)*

Conservati nell'archivio di:

Via

Autorizzo ACEA ONLUS a trasmettere il materiale di cui sopra e, di conseguenza, a diffondere ogni elemento distintivo in esso contenuto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: loghi, marchi ecc.) in relazione al Bando "PREMIO CARLA CERATI E FEDERICO CERATTI - 2018".

A fronte della presente cessione dichiaro e garantisco di manlevare e tenere indenne ACEA ONLUS da ogni eventuale pretesa di qualunque natura che possa essere avanzata da terzi in relazione alla diffusione e all'utilizzo del predetto materiale sui canali facenti capo a ACEA ONLUS ed in particolare sulla testata CONSUMIETICI.IT sui suoi supplementi, sul sito ACEAONLUS.NET e sui social connessi.

Le immagini e i video inviati per la candidatura al bando e realizzati a seguito dell'assegnazione del Premio, potranno essere inseriti, in tutto o in parte, sui canali facenti capo a ACEA ONLUS ed in particolare sulla testata CONSUMIETICI.IT, sui suoi supplementi, sul sito ACEAONLUS.NET e sui social connessi.

Luogo e Data / /

Firma leggibile

Da restituire firmato in originale o scansito via mail consumietici@gmail.it con copia Carta di Identità

C) Bozza idea progettuale

Informazioni preliminari

Domanda per la partecipazione al "Premio Carla Cerati e Federico Ceratti" edizione 2018

Nome del progetto: _____

Modalità di presentazione
prescelta:

I - Fotografia

**PRESENTAZIONE
DI MAX N. 5 FOTOGRAFIE**

II - Video

**PRESENTAZIONE DI UN TRAILER
DI MAX 15 SEC O DI UNO STORYBOARD**

Sintesi del progetto:

(Descrivi brevemente le finalità, i destinatari e in che modo intendi realizzare il tuo Progetto)

(massimo 5.000 caratteri, spazi inclusi).

Determinazione indicativa dei costi previsti per macro-voci:

(Indica quali costi pensi di dover affrontare per la realizzazione del tuo Progetto. Ad esempio: per la realizzazione di una mostra sarà necessario quantificare le spese di allestimento, pianificare la stampa di materiali di comunicazione, prevedere le spese necessarie alla eventuale presenza di relatori, eccetera).

<input type="checkbox"/> Personale	€	<input type="checkbox"/> Rimborsi spese/ trasporti	€	<input type="checkbox"/> Logistica	€
<input type="checkbox"/> Comunicazione	€	<input type="checkbox"/> Affitto spazi/sale	€	<input type="checkbox"/> Gadget / materiali	€
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)					€
Indicare il budget complessivo previsto:					€

Informazioni dettagliate

Descrizione dettagliata – Strategia: ((Descrivi in maniera esaustiva e puntuale la strategia del tuo Progetto; i prodotti necessari e le azioni/attività previste per il raggiungimento dello scopo)

Livello di innovazione:

(Descrivi in che modo il tuo Progetto può considerarsi innovativo rispetto ad altri; quali sono gli elementi di novità presenti al suo interno)

Soggetti beneficiari/destinatari:

(Indica i destinatari del tuo Progetto tra le opzioni di seguito riportate)

Bambini e ragazzi da 0 a 15 anni

Adulti

Scuole/Università
specificare:

Adolescenti/giovani da 16 a 35 anni

Comunità migrante
specificare:

Altro *specificare:*

Risultati attesi e monitoraggio:

(Indica in che modo verrà controllato l'andamento del tuo Progetto e quali risultati ti aspetti di ottenere a Progetto ultimato; gli strumenti di monitoraggio, i relativi indicatori, i risultati attesi e gli strumenti che utilizzerai, ad esempio questionari rivolti all'utenza ante proposta, in itinere e post., per valutare l'efficacia delle azioni progettuali previste)

Cronogramma:

(Indica il periodo delle singole azioni - progettazione/realizzazione/esposizione - previste dalla tua proposta)

Azione:	DIC 2018	GEN 2019	FEB 2019	MAR 2019	APR 2019	MAG 2019	GIU 2019	LUG 2019	AGO 2019	SET 2019	OTT 2019	NOV 2019

(Segnala se l'iniziativa verrà presentata in altri luoghi/località oltre che alla Fabbrica del Vapore - Lotto 10)

Luogo di presentazione:

NO SI *specificare:*

Responsabile/Referente del progetto:

(Scrivi i dati di chi presenterà il tuo Progetto per l'assegnazione della borsa di studio; tali dati saranno utilizzati per la comunicazione dei risultati)

Cognome Nome

Residente a Prov. CAP

Via/Piazza n.

Telefono Email

Luogo e Data / /

Firma leggibile

D) Materiale informativo**IL PREMIO “CARLA CERATI E FEDERICO CERATTI”**

Inizialmente dedicato alla memoria di Federico Ceratti, scomparso nel 2008, il Premio, istituito da AceA onlus nel 2012, viene esteso anche a Carla Cerati fotografa, scrittrice e madre di Federico, venuta a mancare nel febbraio 2016. Il Premio “Carla Cerati e Federico Ceratti” è un riconoscimento concreto rivolto ai giovani che intendono esprimere le proprie potenzialità ma che non sempre riescono a farlo. Il Premio si propone di incentivare lo sviluppo dei talenti e la ricerca creativa nelle nuove generazioni e consiste nell’assegnazione di quattro borse di studio, intese come aiuto per il proseguimento degli studi, ma anche per l’accesso al mondo del lavoro e il sostegno nella realizzazione di un’idea, di un’iniziativa, di un progetto, di un’impresa.

Il Premio si avvale del sostegno morale di Elena Ceratti, Mimosa Ceratti, Cristina Di Molfetta e di tutti i cari e gli amici di Carla e Federico.

La prima edizione del Premio intitolata “I giovani e la crisi”, svoltasi nel 2013, ha registrato l’adesione di circa 20 partecipanti under 30, residenti in Lombardia.

La seconda edizione svoltasi nel 2015, sul tema “Nutrire il pianeta, energia per la vita”, ha proposto l’esplorazione delle significative connessioni che la città di Milano ha sviluppato a seguito della manifestazione Expo 2015. Il Premio è rientrato infatti nelle attività italiane del progetto “Pachamama – per una migliore sicurezza alimentare”.

FEDERICO CERATTI

Federico Ceratti nasce a Milano il 16 marzo 1952 da Roberto Cerati, dirigente editoriale, e Carla Cerati, fotografa e scrittrice. Scompare tragicamente, il 24 settembre 2008 in seguito a un incidente stradale. Questo il commento a caldo di Nando Dalla Chiesa, subito dopo la diffusione della notizia: *“Federico si è impegnato sempre nella vita: fino ai libri, al commercio equo e solidale. Era nato dalla politica, con la stagione sessantottina. Noi... siamo rimasti ‘quelli del movimento studentesco’. [...] Ma forse è quello slancio, la voglia di iniziare sempre daccapo, il segreto della lunga giovinezza”*.

Negli anni Settanta ha creato numerose riviste tra le quali *Scena, Riza Psicosomatica, Secondo Natura Erbe, Cyber, il Giornale della Natura*. Il mondo dell’editoria e dei consumi deve a lui molta della formazione in materia di diritti dei consumatori: il suo metodo è stato quello di far seguire alle critiche le buone pratiche. Personalità di spicco in Italia nel panorama del pensiero e delle iniziative con finalità etiche, Federico Ceratti si è a lungo profuso per il sostegno e la promozione dei prodotti del commercio equo-solidale, la tutela dei diritti della persona e la diffusione dei consumi etici e degli stili di vita sostenibili e solidali.

Il 7 dicembre 2008 la Città di Milano ha conferito ad AceA Onlus la *Benemerenzza Civica*, con esplicito riferimento alla memoria di Federico Ceratti; nel 2010 la Regione Lombardia gli ha assegnato il *Premio per la Pace 2009*. Accanto alle sue tante attività svolte nel sociale, ricordiamo anche quella di musicista e cantautore con un lascito di circa 100 brani.

Una vita densa di azioni e pensieri, quella di Federico Ceratti, ben sintetizzata dalle parole del drammaturgo irlandese Brendan Behan, che lui stesso amava citare: *“Se possiedi un talento usalo in ogni modo possibile. Non accumularlo. Non centellinarlo come un taccagno. Spendilo sfrenatamente, come un milionario deciso ad andare in rovina”*.

CARLA CERATI

Carla Cerati (Bergamo 1926 – Milano 2016) inizia la professione di fotografa nel 1960 lavorando in teatro con il regista Franco Enriquez. Allarga poi la sua sfera di interessi al reportage raccontando delle più varie sfere sociali, includendo anche il paesaggio urbano. Nel corso degli anni dedica particolare attenzione ai giovani, agli intellettuali, agli emarginati, al ritratto. Sue inchieste fotografiche escono, dall’inizio degli anni Sessanta, sulle più importanti riviste dell’epoca quali *Illustrazione italiana, Vie nuove, l’Espresso, Leader*. I suoi ritratti di intellettuali di tutto il mondo trovano posto sul prestigioso *New York Times* e su *Time Life, Die Zeit, La Fiera Letteraria*. Nel 1968 le viene assegnato, assieme a Gianni Berengo Gardin, il *Premio Palazzi Reportage* per il libro *“Morire di classe”* da lei stessa considerato la sua eredità spirituale. Tra i suoi più importanti libri fotografici ricordiamo: *“Mondo cocktail”* e *“Forma di donna”*. Dall’inizio degli anni Settanta sviluppa una ricerca a vasto raggio sulla forma, affrontata attraverso il paesaggio, il nudo, l’architettura che da luogo a numerose mostre personali. Come narratrice esordisce nel 1973 presso Einaudi con *“Un amore fraterno”* che subito si distingue conquistando una posizione nella rosa dei finalisti al premio Strega. Complessivamente pubblica tredici opere di narrativa, tutte valorizzate da premi letterari tra i quali ricordiamo: *“Un matrimonio perfetto”* (1975 Premio selezione Campiello, ripubblicato nei Tascabili Marsilio 2005); *“La cattiva figlia”* (Premio Comisso, Frassinelli 1990), *“L’emiliana”* (Marsilio 2008), *“Storia vera di Carmela Luculano. La giovane donna che si è ribellata a un clan mafioso”* (Marsilio 2009) solo per citarne alcuni. Nel 1980, per la Rete Due della Rai, progetta e realizza la serie televisiva *“Dietro l’obbiettivo”*: tredici puntate su altrettanti fotografi e sul loro rapporto con la fotografia. Sue opere sono conservate al Museo d’arte Moderna di New York e al Centro Studi e Archivio della comunicazione dell’Università di Parma. Dopo la scomparsa, il Comune di Milano inserisce il suo nome nell’elenco dei personaggi benemeriti elencati nel Famedio presso il Cimitero Monumentale.

COMITATO ETICO E PREMIO FEDERICO CERATTI E CARLA CERATI

(dallo Statuto deliberato il 16/06/2017, estratti dell'Art. 13)

"Il Comitato etico è composto da personalità del mondo della cultura, dell'impegno sociale e civile, e aggiornato su proposta del Consiglio Direttivo. [...] Il Comitato etico è Organo Consultivo dell'Associazione per la promozione di iniziative come campagne, eventi, manifestazioni. Si organizza al proprio interno in maniera totalmente indipendente dall'Associazione, ed è Organo Consultivo dell'Associazione per la promozione di iniziative come campagne, eventi, manifestazioni".

"AceA Onlus istituisce il Premio "Federico Ceratti e Carla Cerati", infaticabili costruttori di speranze [...] Si tratta di un riconoscimento "a sostegno dello sviluppo del talento e della creatività nelle giovani generazioni, al loro diritto ad una educazione e ad uno spirito critico fondamentali per il loro futuro".

COMPONENTI DEL COMITATO ETICO

Milly Moratti, attivista e ambientalista, nel 1998 ha sostenuto la nascita de "l'Altropallone" sport per la pace e la solidarietà, diventandone la madrina. Dal 1999 è presidente della Fondazione Emergency che opera a fianco dell'omonima associazione. Nel 2002 fonda l'associazione «Chiamamilano» per promuovere la partecipazione civile a favore della città di Milano. Dal 2011 è direttore strategico dell'Internazionale A.C. di cui successivamente diventa direttore artistico passando infine nel Comitato consultivo nel 2014. Attualmente è advisory board della squadra nerazzurra.

Emilia Costa, architetto, è docente di Progettazione ambientale al Politecnico di Milano, Dipartimento BEST. Ha seguito circa 100 tesi sui vari temi della progettazione eco-sostenibile e della bioarchitettura nei corsi di Bioedilizia organizzati nelle Facoltà di Ingegneria di Bologna, Firenze, Potenza. Svolge attività di progettazione nel campo della ristrutturazione e del nuovo, costruito applicando i principi dell'architettura eco-sostenibile e attività di consulenza su questi temi presso amministrazioni pubbliche. Dal 1990 ad oggi, in qualità di relatrice, ha partecipato a numerose conferenze aventi come temi specifici la progettazione ecologica a scala di edificio e urbana e la bioarchitettura in varie strutture pubbliche e private in Italia.

José Luiz Del Roio è direttore dell'Istituto Astojildo Pereira IAP Centro do Documentazione de Memoria CEDEM di San Paolo (Brasile) presso il quale sono custoditi i seguenti archivi: Fundo de Partido Comunista Brasileiro PCB 1980-1990; Archivio Storico del Movimento Operaio Brasiliano ASMOB; Fundo Instituto Cultural Roberto Morera; Calecao Microfilmens de Internacional Comunista; Pequenas colecoes; Nestor Veras, Catulo Branco, Antonio Resk. È una figura di riferimento del movimento World Social Forum (WSF) nato a Porto Alegre.

Cristina Franceschi, medico, è presidente della Fondazione Roberto Franceschi onlus, la cui azione si sviluppa nel settore della ricerca sociale e in particolare dei fenomeni di emarginazione sociale dovuti al mancato adempimento dei diritti umani fondamentali. Le principali attività della Fondazione Roberto Franceschi sono: sostenere laureandi e dottorandi nella raccolta dati sui temi dell'emarginazione, della povertà e della disuguaglianza bandendo annualmente fondi di ricerca in collaborazione con le principali università milanesi; contribuire all'inserimento di giovani ricercatori nel mondo del lavoro con il programma Young Professional Grant; favorire il recupero dei giovani a rischio di esclusione sociale fornendo strumenti culturali e di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro, sviluppando progetti nelle scuole d'istruzione superiore della Regione Lombardia.

Massimo Gatti è stato dirigente della Federazione Giovanile Comunista Italiana e possiede una lunga esperienza come amministratore sia di enti locali sia di aziende pubbliche. Nel 2006 gli è stato conferito l'Ambrogino d'Oro della città di Milano con la seguente motivazione: "per aver messo a disposizione della collettività la propria competenza e abnegazione" nella realizzazione del depuratore di Peschiera Borromeo.

Teresa Isenburg, già professore ordinario di Geografia economico-politica, Dipartimento di studi Internazionali, giuridici e storico-politici dell'Università Statale di Milano. Ha scritto diversi libri e numerosi articoli sull'organizzazione del territorio italiano, sull'utilizzo della risorsa idrica, sull'agricoltura brasiliana e dell'Amazzonia e sulla geografia dell'economia illegale.

Emilio Molinari, ambientalista, è tra i fondatori del movimento antinucleare italiano e del primo osservatorio nazionale sul traffico dei rifiuti tossico-nocivi. Ha operato con diverse Organizzazioni Non Governative in Bosnia, Chiapas, Salvador, Kurdistan. Nel 2009 gli viene conferito il Premio Elsa Morante. È membro del Consiglio Direttivo del Comitato italiano per un Contratto Mondiale sull'Acqua di cui in passato è stato anche presidente.

Padre Kizito Renato Sesana, missionario comboniano e giornalista, è promotore di innumerevoli progetti di solidarietà in Zambia, Kenya, Sudan. Lavorando in questi Paesi ha dato vita a Koinonia Community, organizzazione impegnata a favore della pace e della giustizia, con particolare attenzione ai giovani e ai bambini di strada. In Kenya ha fondato nel 1989 New People, rivista dell'ordine comboniano diffusa in tutta l'Africa anglofona. Nel 1995 fonda anche NewsFromAfrica, primo bollettino internet di informazione e nel 2003 Radio Waumini emittente cattolica nazionale. Negli anni Novanta ha portato alla ribalta internazionale la resistenza del popolo Nuba del Sudan. Ha scritto numerosi libri e articoli sull'Africa e sull'impegno dei missionari al servizio della giustizia e della pace.

Luciano Valle, filosofo, da oltre trent'anni è impegnato nella ricerca sui temi dell'etica ambientale. È fondatore e direttore dell'INAB Istituto Nazionale Agricoltura Biologica (1988); dell'Istituto di Epistemologia Ecologica "G. Bateson" (1989); del Centro di Etica Ambientale della Regione Lombardia (2002). È coordinatore dell'Associazione Etica, Sviluppo, Ambiente A. Olivetti (2008) e responsabile del Tavolo Tecnico-Scientifico del Centro di Etica Ambientale di Bergamo (2008). Insegna Etica all'Università di Pavia, presso la Facoltà di Farmacia. È impegnato nella costruzione della rete italiana dei Centri di Etica Ambientale. Tra le sue pubblicazioni più recenti ricordiamo: "Dall'Ecologia all'Ecosofia. Percorsi epistemici ed etici tra Oriente e Cristianesimo, tra scienza e saggezza", Ibis (2011).

Angela Bassoli è docente presso la Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari dell'Università degli Studi di Milano dove insegna Chimica organica e Basi molecolari del gusto. Suoi temi di ricerca: la riscoperta e la valorizzazione dei "sapori negletti" e del loro significato biologico; le piante amare usate in gastronomia tradizionale sia in Italia sia in altri paesi come Corea, Cina, India, Sierra Leone e il loro uso nel campo agroalimentare, erboristico e medico; chemical sensing e comunicazione tra piante, microorganismi, insetti e animali per la ricerca di nuovi metodi di difesa ecocompatibili.

La Giuria dell'Edizione 2018 del premio "Carla Cerati e Federico Ceratti" è così composta:

Elena Ceratti, curatrice e photoeditor. Ha lavorato a lungo all'agenzia Grazia Neri di Milano in qualità di ricercatore iconografico per la stampa italiana e estera, in particolare quella francese, collaborando con riviste quali L'Express, Paris Match, Le Point, Le Nouvel Observateur. Ha collaborato con le case editrici De Agostini e Rusconi alla realizzazione dei volumi il Libro dell'Anno (Year Books) e il Dizionario Enciclopedico ed è stata consulente per le agenzie fotografiche Blob-Sa e PhotoMas. Dal 1992, oltre al lavoro di photoeditor, è curatrice di mostre fotografiche nonché agente. Tra gli innumerevoli autori esposti ricordiamo: Phil Stern, Donna Ferrato, Robert Doisneau, Isabel Munoz, Douglas Kirkland, Mary Ellen Mark, Michael Ackerman, Fernando Molerés, Willy Ronis, Georg Gerster, Lauren Greenfield e molti altri. È stata membro di diverse giurie di premi nazionali e internazionali, tra i quali il prestigioso World Press Photo, e vicepresidente del Grin (Gruppo Redattori Iconografici Nazionali) di cui oggi è Consigliere.

Sergio Di Giorgi, critico cinematografico e collaboratore di Festival e rassegne. Collaboratore di "Cinecriticaweb" e "Cineforum". Ha scritto su diverse testate "L'Ora" (Palermo), L'Unità (Roma), "La Repubblica" (edizione Palermo) e "Film Critica" (Roma) tra le altre. È autore di volumi e saggi critici tra cui "Fantasmi della libertà. Il cinema d'autore tra censura ed esilio", SEI Torino, 1995. Ha curato alcune voci monografiche della "Treccani Cinema" (2004, direttore Enzo Siciliano). Dalla fine degli anni Novanta ha collaborato al Festival Internazionale "Sguardi Altrove Film Festival" di Milano. Da sempre impegnato sui temi dei diritti umani e del dialogo interculturale è stato tra i fondatori di Amnesty International a Palermo. Ha fatto parte di diverse giurie FIPRESCI (Federazione Internazionale della stampa cinematografica www.fipresci.org). Tra le esperienze più recenti è stato giurato al festival "Cinelatino-Cinèmas d'Amérique Latine" (Tolosa, 2011) e alla 71° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia (2014).

Giovanna Gammarota, fotografa, curatrice e critica, si occupa di arti visive e in particolare di fotografia. Come fotografa i suoi più importanti lavori sono stati: Sopraluoghi in Lucania. Sulle tracce del "Vangelo secondo Matteo" di Pier Paolo Pasolini; A piccoli passi. Un treno per Auschwitz; Di case e di alberi. Camminando con Beppe. Ha partecipato a diverse mostre personali e collettive. È autrice di testi critici tra i quali ricordiamo: "La rappresentazione dello spazio, ovvero: l'illusione della realtà nelle immagini di Giuseppe Pagano" apparso sul volume fotografico Giacometti, di Giuseppe Pagano (2017); "Non è ciò che appare. Sull'indagine poetico/fotografica di Donatella D'Angelo" testo critico contenuto nel volume Memento vivere, di Donatella D'Angelo (2016). Ha curato diverse mostre tra le quali: Momenti di essere ultima mostra personale di Carla Cerati prima della sua scomparsa di cui ha scritto anche il testo critico contenuto nel catalogo (2015); L'ineffabile gemito con testo critico di presentazione, personale di Dana de Luca (2016); Los respiros del Alma, personale di Donatella D'Angelo (2017). Come redattore ha scritto per le testate giornalistiche Punto di Svista – Arti visive in Italia e Cultframe – Arti Visive. Suoi articoli sono apparsi su Doppiozero, Nazione Indiana, La Balena Bianca, Gente di Fotografia, Consumi Etici.it.

Uliano Lucas, fotografo, noto per aver realizzato per decenni reportage per importanti giornali e riviste italiane, dopo il Sessantotto, documenta con ampi servizi, temi sociali sulle realtà e le contraddizioni del proprio tempo come le proteste di piazza, l'immigrazione, l'industrializzazione e la conseguente devastazione del territorio, alcuni luoghi di detenzione e ospedali psichiatrici. Noti anche i suoi reportage su scenari di guerra e sulle lotte per la democrazia e la libertà: dal Portogallo del dittatore António de Oliveira Salazar alle guerre di liberazione in Africa; dalla Giordania ai tempi di Settembre Nero, alle cruente guerre jugoslave. Tra i più importanti reportage del fotografo milanese, figurano quelli realizzati sulla sua città dove mette in risalto aspetti inconsueti che evidenziano ulteriormente il suo impegno sociale. Grazie proprio a questo lavoro è considerato il reporter che meglio ha saputo raccontare le periferie di Milano e i suoi quartieri "caserma", ma non ha mancato di ritrarre anche la Milano del boom economico, dell'immigrazione e delle lotte studentesche. Assieme a Carla Cerati, negli anni Settanta, fonda un sindacato allo scopo di tutelare il lavoro dei fotoreporter affinché venga riconosciuto come "lavoro autoriale". Ciò nonostante non si sottrae alla polemica che ha riguardato il fotogiornalismo italiano, anche quello di reportage sensazionalistico, tanto da scrivere il libro La realtà e lo

sguardo - Storia del fotogiornalismo in Italia, Einaudi, 2015, nel quale mette in guardia il lettore da certo fotogiornalismo artefatto palesemente guidato dalle scelte dei media. Innumerevoli sono le mostre personali realizzate nel corso della sua carriera e i libri pubblicati sul suo lavoro fotografico. Dal 2016, il piano nobile di Palazzo Martinengo Colleoni di Malpaga a Brescia ospita il museo Ma.Co.f. – Centro della Fotografia Italiana. Creato per volontà dei fotografi Uliano Lucas, Gianni Berengo Gardin e Renato Corsini in collaborazione con le storiche della fotografia Tatiana Agliani e Giovanna Bertelli, il museo espone anche una collezione permanente di circa 240 fotografie originali di 42 tra i più importanti e rappresentativi fotografi italiani del XX secolo, tra i quali lo stesso Lucas. Negli ultimi anni realizza una lunga indagine sul territorio di Bari e il racconto sull'attività del centro per richiedenti asilo di Settimo Torinese, in cui rinnova, con uno stile che riflette i cambiamenti del tempo, l'impegno di conoscenza e analisi e la capacità narrativa ed evocativa che lo hanno da sempre contraddistinto.

Paola Mattioli, fotografa, è stata, giovanissima, assistente del fotografo Ugo Mulas. Ha scattato l'ultimo ritratto di Giuseppe Ungaretti, che tuttora figura come copertina del Meridiano Arnoldo Mondadori Editore dedicato al grande poeta. Presto nota come autrice di ritratti che s'impongono per la loro intensità e il loro rigore, Paola Mattioli – intellettuale attenta tanto all'arte e alla letteratura quanto al mondo che ci circonda nella sua concretezza – esplora ambiti teorici e politici che vanno dall'interrogazione sul vedere al linguaggio, dal lavoro operaio ai sedimenti della storia. Ha esposto in numerose mostre personali e collettive. Tra le più rilevanti ricordiamo: Donne allo specchio, 1977; Cellophane, 1979; Ritratti, 1985; Statuine, 1987; Trieste dei manicomi, 1998; Un lavoro a regola d'arte, 2003; Regine d'Africa, 2004; Grandi e piccole. Una riflessione sui formati della fotografia contemporanea, 2010. Sue opere sono presenti in importanti collezioni in Italia e all'estero. Una sua fotografia appartenente alla serie Statuine figura come copertina della Storia d'Italia. L'immagine fotografica 1945-2000, Einaudi 2004. Una sua donazione di libri arricchisce la Biblioteca del Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo.

Silvia Mazzucchelli, curatrice e critica, ha pubblicato due saggi dedicati alla fotografa e scrittrice Claude Cahun, dal titolo Claude Cahun e Suzanne Malherbe: l'immaginario di un sodalizio (Sestante, 2012) e Oltre lo specchio. Claude Cahun e la pulsione fotografica (Johan & Levi, 2013). Ha collaborato con le riviste Nuova Prosa, Alfabeto 2, Elephant & Castle (Centro Arti visive dell'Università di Bergamo) e PsicoArt (Università di Bologna). Attualmente è redattrice della rivista Doppiozero diretta da Marco Belpoliti. Ha recentemente curato, assieme a Enrico Bedolo, la mostra "back to space", presso Baco (Base Arte Contemporanea Odierna) a Bergamo. Come relatrice ha partecipato a diversi convegni su temi che hanno trattato l'intersezione tra letteratura e fotografia. Sua l'introduzione al recente volume pubblicato in prima edizione italiana "Le scommesse sono aperte" (Ed. Wunderkammer), provocatorio pamphlet di Claude Cahun che uscì a Parigi nel 1934 con il titolo "Les paris sont ouverts", un testo che unisce passione per la poesia e impegno politico, una riflessione sulla funzione della poetica come luogo in cui l'uomo può aspirare al massimo grado di libertà. Da diverso tempo si dedica allo studio dell'opera di Carla Cerati che approfondisce con estremo rigore intellettuale.

Michele Papagna è presidente di AceA Onlus e coordinatore dell'associazione l'Altropallone. Si occupa di consumi etici, stili di vita solidali e della tutela dei beni comuni, di progettazione e cooperazione partecipata, di comunicazione e coesione sociale, dello sport come strumento di pace e solidarietà. È direttore responsabile di Consumietici.it agenzia stampa di AceA onlus, organizzazione di volontariato per la tutela dei diritti della persona, fondata da Federico Ceratti e tra i promotori di diverse campagne sul tema "acqua bene comune" contro la privatizzazione dell'acqua che hanno visto l'adesione e la partecipazione di moltissimi comitati, associazioni, ong e comuni. A fine 2015 avvia "IsolaStore", nel noto quartiere "Isola" di Milano, grazie al progetto di cooperazione "Pachamama" ospitando anche alcune associazioni con le quali forma una rete: Isola Solidale, Deafal, Ravinala, Slums Dunk. Con Altropallone, in collaborazione con Abareka Nandree e Slums Dunk, crea lo "SportHello", bene confiscato alla criminalità assegnato dal Comune di Milano, uno spazio attivo e aperto rivolto ai cittadini del quartiere dove si sperimenta lo sport come strumento di integrazione, partecipazione, dialogo e coesione sociale. Dal luglio 2017 AceA Onlus, di cui è tuttora presidente, è assegnataria del Lotto 10 presso la Fabbrica del Vapore dove, assieme ad altre quattro realtà culturali milanesi, ha dato vita al progetto "TheArtLand" Ats che opera all'interno di "Spazio al Talento", bando del Comune di Milano, con l'intento di promuovere e sviluppare le capacità creative e innovative dei giovani milanesi e del mondo.